ANNA PATTUZZI – Ricercatrice Istituto Storico di Modena

Buongiorno, sono Anna Pattuzzi dell'Istituto Storico di Modena e il mio compito, come diceva la dott.ssa Schiff, è presentarvi molto sinteticamente il sito del progetto, e sarà facile essere sintetici, perché appunto il sito non è ancora *on-line*[1]: è una fase aurorale di strutturazione per cui non lo mostrerò, ma vi parlerò piuttosto delle scelte che sono state fatte per dargli una struttura e delle funzioni.

Tra le azioni che ha compiuto il progetto Documentazione sisma Emilia 2012 che elencava prima la dott.ssa Schiff, il cuore pulsante è stata l'attività di mappatura dei soggetti che sul territorio si sono attivati in occasione dell'emergenza e della ricostruzione, di mappatura delle loro competenze e delle azioni che hanno messo in campo nell'emergenza e nella ricostruzione.

A questo grande lavoro di censimento e mappatura è seguito un lavoro di raccolta di fonti, di raccolta di documentazione che potesse rendere conto di quanto è stato fatto.

Ecco, dal punto di vista quantitativo è stata raccolta una quantità ingente di materiale e continueremo a farlo dal punto di vista qualitativo il materiale, tipologie più disparate.

Abbiamo raccolto delle planimetrie da parte degli studi di progettazione che hanno ricostruito le aziende; abbiamo raccolto dei progetti didattici che le scuole hanno voluto fare con gli studenti per rielaborare l'evento sisma; abbiamo raccolto le schede tecniche che le aziende che hanno ricostruito l'edilizia temporanea, l'edilizia scolastica temporanea hanno elaborato; abbiamo raccolto delle interviste, delle testimonianze, dei video della cittadinanza; abbiamo raccolto volantini di iniziative sindacali, delle associazioni di categoria.

Una mole di materiale anche qualitativamente molto differente e ci siamo chiesti come organizzarla, come strutturarla, come darle un ordine e come renderla fruibile per il pubblico.

Questa è l'Home page del sito ma è ancora in fase di bozza e quindi ve la faccio vedere così per dare un'anteprima e stuzzicare la vostra curiosità: per l'utente la ricerca nel sito sarà possibile in due direzioni: una ricerca libera in cui l'utente potrà digitare in una mascherina di "Ricerca libera" quello che crede e intende cercare e troverà documentazione perché tutta la documentazione è opportunamente dotata di tag, che possono mettere in relazione la documentazione.

Abbiamo pensato però anche dei percorsi di navigazione guidata: un percorso è quello degli "Atti pubblici", degli atti amministrativi e l'altro un percorso che procede per "Temi", per snodi tematici.

[1] Documentazione sisma Emilia 2012, url: https://docsismaemilia.it/.

Vi faccio vedere rapidamente la navigazione per atti amministrativi: come molti di voi sapranno il sito della Regione rende già disponibile in chiaro e scaricabile in Pdf tutti i 14.000 e oltre atti pubblici amministrativi che sono stati emanati dal sisma ad oggi.

Questo sito vuole fornire un servizio differente, cioè vuole proporre una selezione di atti e in particolare gli atti che si sono rivelati periodizzanti, che hanno saputo creare un prima e un dopo nelle scelte di gestione dell'emergenza della ricostruzione. Quindi sono gli atti che qualificano le peculiarità delle scelte che sono state fatte in Emilia-Romagna.

L'utente quindi qui potrà trovare una *time-line* e un elenco degli atti che sono stati selezionati, cliccando su un atto troverà: il titolo, una breve descrizione e poi alcune informazioni e quindi che tipologia di atto è e in questo esempio un decreto-legge, in che fase è stato emanato e quindi emergenza, post emergenza o ricostruzione, la data ovviamente, un *link* esterno se presente e in questo caso la Gazzetta Ufficiale, il Pdf dell'atto da scaricare.

L'altro percorso guidato di navigazione è per assi tematici, per snodi tematici: ora vedete qui quelli su cui abbiamo lavorato fino adesso e quindi, fino ad ora si è concentrata la mappatura e poi la raccolta e la documentazione: e quindi “Scuola”, “Lavoro e impresa” e “Pubblicazioni”.

Per “Pubblicazioni” intendo pubblicazioni scientifiche accademiche e abbiamo fatto un lavoro sui cataloghi, sugli archivi di mappatura della produzione scientifico-accademica a partire dalle tesi di laurea di dottorato, arrivando agli articoli scientifici, i volumi e i saggi. E c'è una sezione invece di pubblicazioni divulgative di altro taglio.

Per quanto riguarda la scuola e il lavoro invece l'utente troverà delle sottocategorie che guidano la navigazione e che sono: “Soggetti”, “Edifici” ed “Eventi” e nella sezione eventi troverà: convegni e seminari (e penso a “Fare scuola” e ovviamente a tutto il materiale relativo al convegno). Nella sezione “Edifici” troverà le planimetrie e quindi tutta la documentazione strettamente relativa agli edifici. Nella sezione “Soggetti” troverà quanto prodotto p.es. dalle singole scuole, dagli istituti scolastici. Faccio un esempio rapidissimo: entriamo nella scuola primaria “Alda Costa” di Ferrara e l'utente troverà un *link* sul sito della scuola, una breve descrizione e poi il materiale che la scuola ha prodotto e in questo caso è un progetto didattico di rielaborazione del trauma attraverso il disegno e la narrazione.

Come diceva anche prima la dott.ssa Schiff, certamente un lavoro di mappatura e quindi di costruzione di un database, di un grande archivio del sisma ed è il cuore davvero pulsante del progetto e quindi anche del sito, ma il sito non è soltanto un *database* e quindi ambisce a fornire agli utenti anche una sezione di narrazioni e quindi a dare delle chiavi di lettura di quello che l'utente trova in purezza invece come documentazione nella sezione archivistica: di dare un racconto del sisma, della gestione dell'emergenza e della ricostruzione.

Poi c'è una sezione di “News” evidentemente e quindi con l'aggiornamento del progetto, le nuove *call* che il progetto potrà fare per raccogliere documentazione e una sezione che abbiamo chiamato “Archivio aperto”: questa è l'area che chiama l'utente alla partecipazione e quindi una sezione in cui interagendo con la redazione del sito, l'utente potrà volendo caricare del materiale, caricare delle foto, caricare dei video, caricare dei documenti che riguardano la sua esperienza della ricostruzione e del sisma. E in questo caso quindi partecipare al progetto, partecipare e ingrandire l'archivio, partecipare alla narrazione che il territorio fa di sé stesso.

Per quanto riguarda il *target* di cui parlava la dott.ssa Schiff, il sito vuole essere un luogo per questo *target* ampio, quindi ambizioso e dev'essere un luogo di lavoro e di servizio tanto per gli amministratori, quanto per i cittadini come dicevo poco fa, quanto per i tecnici e professionisti, che per gli studiosi e gli studenti.

Chiudo sperando di potervelo mostrare *on-line* a breve dicendo che – come ricordava la dott.ssa Schiff – c'è bisogno di tutti e quest'anno la ricerca si concentra sui beni culturali e pubblici, per cui trovate qui la mail di riferimento del progetto e dei ricercatori del progetto, per cui vi invito a collaborare, a scriverci, a contattarci per vedere come raccogliere, scambiare la documentazione e informazioni su questo progetto. Vi ringrazio.

[Applausi]